



## PORTA DI CAMPO ROTONDO\*

\* Struttura scomparsa

Trovi questo punto di interesse in Cantù 2 - Tappa 1

Cantù 1 Tappa 2 passa da questo punto di interesse

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** Porta di Campo Rotondo era situata probabilmente in corrispondenza degli accessi contrapposti ai numeri civici 10b e 5b su via Ariberto da Intimiano.

### DESCRIZIONE

La Porta di Campo Rotondo, di origine medioevale, si apriva nella parte orientale della cinta muraria canturina, in corrispondenza dall'omonima contrada al piede meridionale del colle di San Paolo, e immetteva nella *Strada de' Chiosi* che, biforcandosi prima della sede della *Domus Nova umiliata* di San Giorgio, portava a nord-est verso Galliano e ad est verso Vighizzolo.

La porta è menzionata in da alcuni documenti del XIV secolo, che citano la Casa umiliata di San Giorgio di Cantù, situata appunto fuori dalla Porta di Campo Rotondo.

Un atto di del 29 agosto 1829 della «*Deputazione Comunale*» di Cantù commissiona a Enrico Vidario i lavori per la copertura del torrente Terrò, il successivo rialzamento della strada Cantù-Alzate e lo smantellamento della Porta in Campo Rotondo «*da demolirsi come che ingombra il libero passaggio della strada, toglie la libera ventilazione e minaccia rovina*»; il materiale di risulta sarebbe stato impiegato per i lavori citati precedentemente. In allegato a questo atto, un documento ci offre una descrizione di come doveva essere l'«*antica porta del già Castello di Cantù*» e un altro ne fornisce un disegno. Era costituita da due spalle sormontate da un arco a sesto acuto con soparco coperto da coppi; nelle spalle erano fissati sei cardini di ferro, ormai arrugginiti, che sorreggevano il portone. Nella parte esterna, al di sopra dell'arco, erano presenti le vestigia di un dipinto con lo stemma dei Pietrasanta, già feudatari di Cantù; sopra ancora a questo stemma stava un muro a forma triangolare già demolito nel 1808. «*La fabbrica da demolire è isolata, meno la spalla sinistra, la quale serve di sostegno ed a cingere la casa di Giovanni Tagliabue, la quale non dovrà demolirsi quanto sia dall'imposta dell'arco alle fondamenta, che si ritiene ancora di ragione della Comune con due dei cancani che ivi insistono*».

Verosimilmente la larghezza della porta era di 3,30 metri, l'altezza al culmine di 4,80 metri mentre l'altezza complessiva del manufatto era di 6,50 metri.

I lavori furono terminati entro il febbraio 1831 come si deduce da una lettera di accompagnamento, anche se la Porta di "Borgo Campo Rotondo" è ancora segnalata nella mappa di Carlo Montanara pubblicata nel 1835 da don Carlo Annoni.